

Allorquando l'INA rilascerà la nuova versione della procedura sarà poi possibile effettuare tutti quegli interventi di adeguamento per rendere la procedura stessa più adatta alle esigenze della CONSAP.

Nel corso del 1998 è stato dato anche un deciso impulso alla soluzione dei problemi relativi all'anno 2000. Sono stati, infatti, programmati gli interventi necessari su tutte le procedure in essere (contabilità, gestione tesoreria e liquidità, cessioni legali, Fondi di garanzia) che sono stati completati prima della fine dell'anno 1999.

Nel contempo si è altresì posto mano alle necessarie modifiche connesse con la introduzione della moneta europea.

E' stata ultimata la prima fase della nuova procedura per la gestione dei sinistri a carico del Fondo di Garanzia Vittime della Strada ed è stato avviato il lavoro per il completamento della procedura stessa, con l'attuazione della seconda fase che ha consentito di abbandonare entro il 1999 anche l'ultima procedura gestita dall'INA.

La nuova procedura interessa sia le imprese designate sia i Commissari Liquidatori e sarà basata prevalentemente sulla trasmissione di immagini, con una notevole eliminazione del cartaceo e, quindi, anche con risparmi di costi di spedizione e di archiviazione, ma soprattutto con una sensibile riduzione dei tempi di risposta nel processo di liquidazione dei sinistri.

Ulteriori affinamenti sono stati anche apportati alla procedura di liquidazione delle cessioni legali a seguito di incontri avuti sia con esponenti dell'ANIA, sia con le compagnie di assicurazione.

La Corte sottolinea la particolare attenzione posta costantemente dalla Società per l'adeguamento ed il potenziamento del proprio assetto

informatico in coerenza con l'importanza che tale strumento ha ormai assunto ai fini del conseguimento di una sempre maggiore efficienza operativa.

3.5 Le consulenze

Le consulenze rispetto all'esercizio 1997 nel corso del quale avevano raggiunto l'importo di L. 1.146 milioni, nel 1998 hanno registrato un aumento di L. 55 milioni attestandosi sull'importo di L. 1.201 milioni.

Va al riguardo rilevato che della somma sopraindicata L. 540,9 milioni derivano da incarichi peritali connessi all'attività di dismissione degli immobili, mentre la più parte della spesa rimanente deriva da incarichi di assistenza legale e tributaria in relazione alle controversie che hanno variamente interessato la Società.

Al riguardo la Corte, pur prendendo atto delle finalità che hanno motivato l'affidamento dei predetti incarichi, tiene ancora una volta a raccomandare che il ricorso ad incarichi e consulenze esterne sia limitato ai casi strettamente indispensabili quando particolari incombenzi non possono essere assolti, per la mancanza della specifica professionalità, dal personale dipendente.

Sarà comunque cura della Società di acquisire una compiuta documentazione dell'attività svolta dai consulenti ai fini del necessario controllo, anche da parte del Collegio dei Sindaci sulla congruità della stessa in relazione alla piena realizzazione dell'oggetto dell'incarico.

4. *I risultati della gestione*

4.1 *Generalità*

Nelle precedenti Relazioni si è fatto cenno delle difficoltà inerenti alla individuazione dell' inquadramento tipologico della CONSAP, ciò perchè sia possibile trarre da una sua esatta configurazione tutte le conseguenze sul piano normativo, ivi comprese quelle che il legislatore non ha considerato almeno espressamente.

In particolare l'individuazione della tipologia giuridica della Società si è appalesata necessaria al fine di stabilire se nei confronti della stessa fossero o meno applicabili le disposizioni vigenti in tema di formazione dei bilanci delle società di assicurazione e di riassicurazione di cui al D.P.R. 1 febbraio 1959, n.449 e del D.P.R. 14 dicembre 1978 n.219 e successive modificazioni ed integrazioni.

Pur non essendo agevole pervenire ad una soluzione del tutto scevra da dubbi, stante la particolare eterogeneità delle funzioni assegnate alla CONSAP in sede di scissione dall'INA, si è, però, ritenuto preferibile che il bilancio della stessa fosse redatto secondo gli schemi propri delle società di assicurazione, anche tenendo conto del parere conforme dei Ministeri vigilanti.

Si è considerato, infatti, che un bilancio di tipo assicurativo (rectius riassicurativo) si appalesasse particolarmente idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società, soprattutto per il particolare rilievo che in essa assume l'attività

relativa alla gestione delle cessioni legali che senza dubbio sembra potersi ricondurre nell'ambito di un'attività riassicuratrice, sia pure "sui generis".

Il bilancio di esercizio della CONSAP è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, in data 29 aprile 1999, dopo che era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1 aprile 1999.

Occorre notare che la Società a partire dal presente esercizio non può più usufruire delle proroghe dei termini, di cui in passato si è avvalsa, per la presentazione del bilancio consuntivo in quanto, secondo le previsioni del Decreto legislativo 26.5.1997 n.173 (che recepisce la direttiva comunitaria 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle Imprese di assicurazione), il termine di approvazione del bilancio per le Imprese di riassicurazione, alla cui regolamentazione la CONSAP si richiama, è stato fissato inderogabilmente entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il bilancio in questione è costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Esso, come si è detto, segue lo schema prescritto dal D.P.R. 14 dicembre 1978 ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, ove applicabili per le compagnie di assicurazione, e di quelle specifiche per il settore assicurativo.

Il bilancio stesso è stato assoggettato alla revisione contabile della Società RECONTA ERNST & YOUNG che lo ha riconosciuto redatto con chiarezza e tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società certificata.

Occorre far presente che la CONSAP per l'esercizio in esame ha per la prima volta redatto un bilancio consolidato per la controllata CONSIP.

Nell'esercizio precedente si era, invece, avvalsa della facoltà prevista dall'art.28 del Decreto legislativo n.127 del 9 aprile 1991 che consente l'esclusione delle imprese controllate dal consolidamento nel caso in cui, come nella specie, la loro inclusione sarebbe irrilevante, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Per finire, va segnalata l'ulteriore peculiarità della gestione finanziaria della CONSAP costituita dalla già rilevata circostanza che i fondi di garanzia e di solidarietà ed il conto consortile R.C.Auto, costituendo patrimoni autonomi a tutti gli effetti di legge, godono di altrettanta autonoma contabilità e, che pertanto, i relativi rendiconti di esercizio sono redatti separatamente rispetto al bilancio della CONSAP che recepisce soltanto i costi e i ricavi dell'attività di gestione dei fondi predetti.

4.2 *I risultati del conto economico*

L'esercizio 1998 ha confermato, migliorandolo, il trend positivo iniziato nel 1996, e proseguito nel 1997, chiudendo con un utile netto di 6.019 milioni (vedi prospetto n. 5).

Tale risultato, certamente positivo nel breve periodo, è strettamente legato al consolidamento degli effetti derivanti dalla ristrutturazione dell'assetto patrimoniale della Società.

Anche nell'esercizio in esame il maggior peso è derivato dall'investimento dei proventi derivanti dalle vendite immobiliari e dal reinvestimento di quelli finanziari, che hanno portato il portafoglio titoli della CONSAP a raggiungere, a fine esercizio, lire 4.208,7 miliardi con un reddito di lire 260,3 miliardi.

Dalle vendite degli immobili sono state, inoltre, realizzate plusvalenze per L. 52,8 miliardi.

Sotto il profilo della congruità degli accantonamenti effettuati sia negli anni decorsi esercizi che in quello in esame, si reputa opportuno rilevare che, con decreto del giugno 1998, i Ministeri competenti hanno determinato il tasso di rendimento da applicare alle riserve matematiche per cessioni legali per l'anno 1997 che è risultato in linea con quanto operato in via prudenziale dalla Società, in sede di formazione delle varie poste di bilancio.

prospetto n 5

Conto Economico Riclassificato

Profitti e Perdite	1998 (in milioni di lire)	1997 (in milioni di lire)
Premi ed Accessori (Dazieri)	1.842	2.564
Somme pagate nell'esercizio	(416.427)	(204.604)
Variazioni riserve matematiche	121.790	(171.886)
Variazioni provvigioni da ammortizzare	11.000	32.500
Altre partite tecniche (Cessioni legali e rischi agricoli)		(2.006)
Risultato tecnico del settore assicurativo	(281.795)	(343.432)
Reddito netto degli investimenti	327.414	325.944
Spese generali di amministrazione a carico CONSAP	(25.997)	(24.260)
Imposte (ICI, IVA indetr., altre)	(17.983)	(21.522)
Proventi ed oneri vari	5.117	4.985
Prelievi dai fondi (fondi svalutazione crediti)	236	-
Oneri straordinari	(45.685)	(24.881)
Proventi straordinari	128.555	94.142
Accantonamenti a fondi specifici	(30.892)	-
Risultato prima delle imposte	54.970	10.976
Imposte sul reddito	(48.951)	(6.214)
Utile netto dell'esercizio	6.019	4.762

4.3 *Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico*

Dall'esame del conto economico per il 1998 si può notare che la voce più significativa dell'attivo è quella costituita dal reddito netto degli investimenti che nel 1998 si è sostanzialmente mantenuto sui livelli registrati nell'anno precedente (327.414 milioni contro i 325.943 milioni del 1997).

La voce più cospicua di tali redditi è costituita, come si evince dal prospetto n.6, dagli interessi dei titoli a reddito fisso, ammontanti a 260.360 milioni che sono andati sempre più aumentando in correlazione del progressivo aumento del patrimonio titoli determinato, come si è più volte fatto cenno, dalla vendita di quasi tutte le partecipazioni oltre che di un cospicuo numero di immobili.

Altra voce rilevante è quella costituita dai ricavi e dai recuperi della gestione immobiliare (98.449 milioni) che peraltro rispetto al 1997 denota una flessione di 21.997 milioni dovuta essenzialmente al notevole volume di vendite degli immobili di proprietà della CONSAP.

La voce è composta da affitti per 78.738 milioni e da spese recuperate dagli inquilini per 19.711 milioni.

Tra i proventi straordinari vanno segnalati, oltre che le già citate plusvalenze realizzate sulla vendita dei beni immobili per un importo di circa 52.836 milioni (+8.422 milioni rispetto al 1997), i profitti derivanti dalla negoziazione dei titoli a reddito fisso per la somma di 67.355 milioni (+ 24.275 rispetto al 1997).

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

	1998	1997	1996
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	372.489	418.221	428.766
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	98.449	120.446	125.149
Interessi premi e altri frutti dei titoli a reddito fisso	260.360	286.053	270.899
Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso	-	-	-
Dividendi delle partecipazioni	162	699	1.073
Interessi degli altri muui e prestiti	48	40	6.852
Interessi dei crediti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione	2.688	683	1.508
Interessi dei depositi presso istituti e aziende di credito	5.495	10.101	7.795
Altri ricavi degli investimenti patrimoniali	-	1	8.679
Interessi degli altri crediti	5.286	200	6.811
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	43.851	91.438	70.954
Oneri inerenti agli investimenti immobiliari	39.715	58.460	51.664
Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione	-	26.903	12.210
Interessi sugli altri debiti	1.662	4.742	4.312
Oneri inerenti ai titoli a reddito fisso e alle partecipazioni	2.399	1.259	514
Altri oneri inerenti agli investimenti patrimoniali e finanziari	75	74	2.254
Interessi su mutui e prestiti	-	-	-
Interessi su debiti verso istituti e aziende di credito	-	-	-
QUOTE DI AMMORTAMENTO	1.224	840	431
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	327.414	325.943	357.381

La voce più rilevante delle spese del conto economico è quella costituita dalle somme pagate nell'esercizio (L.416.427 milioni) a favore delle Compagnie di assicurazione per le cessioni legali.

Altra voce di spesa di notevole importo è quella costituita dall'incremento delle riserve matematiche che, come sopra evidenziato, sono state rivalutate nel 1998 al tasso del 5.5% generando, per effetto delle notevoli somme pagate, una diminuzione delle stesse per un importo di L. 121.790 milioni.

Gli oneri inerenti agli investimenti immobiliari, ammontanti a L. 39.715 milioni, includono anche i costi da recuperarsi a carico degli inquilini per L.23.437 milioni.

La spesa per il personale, come già riferito in precedenza, evidenzia, per la parte a carico del bilancio CONSAP, un importo di L.17.500 milioni mentre la somma da corrispondere all'INA ammonta a L.1.874 milioni, di cui L.1.536 a carico delle gestioni separate (vedi prospetto n.7).

Va segnalato infine che il risultato d'esercizio considera gli effetti della tassazione differita delle plusvalenze per le vendite immobiliari, per le quali la CONSAP ha optato per il rinvio di parte dell'onere tributario ai successivi quattro esercizi, ai sensi dell'art.54 del Testo Unico delle Imposte dirette.

In considerazione della decisione di non procedere, per il momento, all'utilizzo di altre legittime appostazioni contabili con finalità esclusivamente fiscali, e in coerenza con il principio contabile internazionale IAS 12, si è proceduto alla costituzione di un Fondo Imposte differite per un valore di Lire 25.892 milioni, di cui Lire 11.589 milioni riferibili all'esercizio in corso e ciò allo scopo di fronteggiare i

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

prospetto n. 7

SERVICE INA
(in milioni di Lire)

	STRADA	CACCIA	ESTORSIONE	CONTO	CIRAS	IMM.RE	DAZIERI	CESSIONI LEGALI	ALTRE	TOTALE
				CONSORTILE		(a carico CONSAP)	(a carico CONSAP)	(a carico CONSAP)	(a carico CONSAP)	
1994	7980	52	90	3.879	275	9.003 *	903	4.921	241	27.344
1995	798	7	7	1.213	0 ^A	11.177 *	262	887	715	15.066
1996	412	0	0	908	0	8.699	109	615	^D	10.743
1997	451	^B	^B			5.000 **		556		6.007
1998	890			646		^C		338		1.874

* Comprensivo delle provvigioni agli A.A.L.L.

94 L. 2.577
95 L. 3.629
96 L. 3.695
97 L. 3.734

pagate direttamente dalla Consap non incluse nel Service

** Dato stimato

A) Il Service è terminato nel 1994.

B) Il Service è terminato nel 1996.

C) Il Service è terminato nel 1997.

D) Il Service è terminato nel 1995.

probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire la tassazione delle plusvalenze, realizzate attraverso la vendita degli immobili, nei 4 anni successivi a quello di realizzazione.

E' stato inoltre costituito in questo esercizio il Fondo oneri futuri inserito nella Voce "Altri accantonamenti". Tale Fondo si riferisce agli interessi passivi inerenti il ritardato pagamento delle Cessioni Legali. Nei precedenti esercizi `erano stati conteggiati interessi passivi da riconoscere sulla base della convenzione stipulata con le Compagnie; in considerazione che la predetta convenzione non ha avuto ancora piena attuazione pratica, in quanto si corrispondono ancora somme in acconto, risulta difficile determinare con esattezza tutti gli elementi necessari al corretto calcolo degli interessi; si è ritenuto pertanto opportuno costituire il Fondo calcolando i suddetti interessi sulla base della convenzione, determinando qualora possibile l'ipotetica data di decorrenza dalla richiesta di anticipi da parte delle Compagnie e compensando il risultato dell'importo degli interessi attivi che le stesse devono corrispondere alla CONSAP.

5. La gestione patrimoniale

5.1 La consistenza patrimoniale

La consistenza patrimoniale della CONSAP alla fine dell'esercizio 1998 si evince dal seguente prospetto n.8 relativo allo stato patrimoniale riclassificato della Società.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO RICLASSIFICATO

Stato Patrimoniale

prospetto n. 8

Attività	1998 (in milioni di lire)	1997 (in milioni di lire)
<i>Investimenti</i>		
Immobili	2.220.763	2.529.420
Titoli a reddito fisso	4.208.746	3.723.719
Partecipazioni in società controllate e collegate	10.000	1.000
Mutui e prestiti a enti pubblici o con garanzia reale	880	781
<i>Liquidità</i>	32.649	114.588
<i>Crediti</i>		
Partecipazioni che costituiscono circolante	855	571
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	26.013	24.995
Altri crediti e attività diverse	293.808	488.371
<i>Quota corrente mutui e prestiti</i>	-	-
<i>Ratei e risconti attivi</i>	97.591	100.639
<i>Mobili, macchine e costi pluriennali</i>	587.056	575.532
TOTALE ATTIVITA'	7.478.361	7.559.616

Passività	1998 (in milioni di lire)	1997 (in milioni di lire)
<i>Riserve tecniche</i>	(6.916.599)	(7.038.389)
<i>Somme da pagare</i>	-	-
<i>Debiti</i>		
Verso istituti e aziende di credito	-	-
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	(107.335)	(161.516)
Verso società controllate e collegate	-	-
Altri debiti e passività diverse	(338.920)	(261.767)
<i>Fondi con destinazione specifica</i>		
Fondo di indennità di anzianità	(7.908)	(8.465)
Fondo imposte	(25.892)	(6.687)
Altri accantonamenti	(5.888)	(1.124)
Fondi oneri trattamento previdenza personale	(1.000)	(12.792)
<i>Mutui e prestiti</i>	-	-
<i>Ratei e risconti passivi</i>	(2.196)	(2.272)
TOTALE PASSIVITA'	(7.405.738)	(7.493.012)
Patrimonio netto		
Capitale sociale e riserve patrimoniali	(66.604)	(61.843)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.018)	(4.761)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(72.623)	(66.604)
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	(7.478.361)	(7.559.616)

Dal prospetto sopra evidenziato si desume, in particolare, che il patrimonio netto, ammontante a fine 1997 a L.66.604 milioni, al 31.12.1998 è asceso a L.72.623 milioni - e quindi al di sopra della dotazione iniziale di L.49.583 milioni - per effetto della devoluzione a riserva dell'utile di esercizio.

Già in precedenza è stata più volte sottolineata la funzione precipua del patrimonio assegnato alla CONSAP all'atto della scissione.

Esso costituisce il controvalore attivo delle riserve tecniche accantonate per far fronte agli adempimenti delle cessioni legali ed è quindi lo strumento indispensabile per assicurare risorse sufficienti per la remunerazione delle stesse.

E' stato altresì sottolineato che lo scarso rendimento dei cespiti patrimoniali a fronte degli impegni per cessioni legali gravanti sul bilancio della CONSAP, determina una situazione di squilibrio che, senza adeguate misure di rimedio rischia di compromettere l'azione pur rimarchevole che la CONSAP ha posto in essere per addivenire ad una trasformazione di detti cespiti in impieghi finanziari di maggiore redditività.

5.2 *Le poste patrimoniali attive. Le partecipazioni*

Come già annunciato nella relazione dell'esercizio precedente nel corso del 1998 è stato integralmente sottoscritto l'aumento di capitale, da Lire 1 miliardo a 10 miliardi, della controllata CONSIP S.p.A. La CONSAP detiene quindi n. 10 milioni di azioni del valore nominale di Lire 1.000 cadauna, rappresentative dell'intero Capitale Sociale trattandosi

di investimento durevole la partecipazione è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie.

E' da rilevare che a seguito della fusione dell'Istituto Mobiliare Italiano con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino la partecipazione iscritta in bilancio al valore di Lire 571 milioni ha comportato, per effetto del concambio, un aumento del numero delle azioni possedute, che attualmente ammontano a n. 2.572, ed un conseguente valore unitario inferiore rispetto a quello indicato in bilancio al 31.12.1997.

5.3 *Gli immobili*

E' già stato più volte evidenziato che la CONSAP, in sede di scissione dall'INA si è vista attribuire un ingente patrimonio immobiliare per un valore di oltre 3.000 miliardi.

Giova al riguardo ricordare che un primo gruppo di immobili, trasferito contestualmente alla scissione constava di 269 edifici per un valore nominale complessivo di L.2.341 miliardi, mentre un secondo gruppo di 37 edifici è stato trasferito, successivamente nel giugno 1996 per un valore nominale complessivo di L.671 miliardi.⁽⁴⁾

Nelle precedenti Relazioni è stata evidenziata la scelta della Società di destinare alla vendita tutto il cennato patrimonio, di scarsa redditività, al

⁽⁴⁾ Il trasferimento del secondo gruppo di edifici è l'effetto di un determinato meccanismo della scissione secondo cui l'INA era tenuta ad assegnare alla CONSAP il controvalore in immobili dell'incremento delle riserve tecniche delle cessioni legali tra la data dei conteggi posti a base della scissione (febbraio 1993) e quella di effettività della scissione stessa (1.10.1993). Con atto di verificata condizione, stipulato tra l'INA e la CONSAP il 26.6.1996 si è determinato il trasferimento a quest'ultima di altri immobili per il valore complessivo di 671 mld. oltre ad un conguaglio in denaro per le parti residue delle passività accertate